

## PRIMO PIANO

La Provincia investe sulla promozione del territorio invitando i turisti lungo il percorso delle Vie d'acqua

## Tredici nuovi itinerari per scoprire le terre di riso, castelli e monasteri

## IL CASO

Dopo i tour ideati per la prima edizione del festival Risò, la Provincia di Vercelli ha voluto investire sulla promozione territoriale andando oltre i giorni di svolgimento della manifestazione. Sono così nati 13 pacchetti turistici proposti da maggio a ottobre, per permettere a chi non li conosce di scoprire i Borghi delle vie d'acqua, la denominazione con cui l'area di pianura si sta facendo conoscere fuori dai confini «sfidando» l'altra area turistica per eccellenza, la Valsesia.

I tredici pacchetti sono stati affidati ad un privato, Somewhere tours & events, incaricato di avviare uno studio dei comuni e di analizzare la possibilità di sviluppo turistico nel medio-lungo termine. Da qui l'ideazione di diversi pacchetti, con partenza da Torino e tutti con al centro le tipicità e le principali caratteristiche dei borghi: dal Principato di Lucedio, dove è nata la risicoltura italiana, ai castelli della Baraggia, e poi ancora dalle chiese ai colori dei murales di Rive.

I primi tour sono già partiti, ad esempio quello intitolato «La Baraggia vercellese tra castelli e monasteri», che verrà replicato il 14 giugno e il 10 ottobre. I luoghi toccati sono il castello di Rovasenda, il monastero di Lenta e il castello di Buronzo. Per la giornata di oggi è programmata «Una giornata tra acque, risaie e antiche abbazie», che oltre a Lucedio tocca anche Trino, Cascina Oschiena e il mulino di San Giovanni a Fontanetto. Canale Cavour, i murales di Rive, il museo del Carnevale e la chiesa di Santhià sono alcune delle tappe di «Riso, storia e borghi d'acqua», un percorso in cui si intrecciano tradi-



Una visita guidata all'interno del mulino San Giovanni di Fontanetto Po

zione religiosa, memoria popolare e identità locale. È calendarizzato il 31 maggio e il 3 ottobre.

Spazio non solo all'ambiente ma anche a storia e cultura con «Palio del fossato, memorie antiche e riso», un itinerario che prevede, il 13 giugno, l'arrivo a Bianzé e la partecipazione alla vivace Festa del palio del fossato, con regata storica e atmosfere di borgo. Durante la giornata ci si trasferirà a Livorno Ferraris per la visita al museo dedicato a Galileo Ferraris, ingegnere e scienziato italiano, scopritore del campo magnetico rotante. Il 21 giugno si potrà fare un tuffo «Tra medioevo, mirtilli e arte a cielo aperto», con visita alla Sagra del Mirtillo, visita a Maglione e a Villareggia. Spazio anche ad un'altra eccellenza di questa parte di territorio, la pesca di Borgo d'Ale da scoprire durante la Sagra della bella pesca (5 luglio), in associazione con un percorso multisensoriale nel mondo del miele. Altro tour proposto tocca Villanova Monferrato e la sua «Batuma el Ris», una festa dedicata ai modi e tempi dell'agricoltura risicola per scoprire gesti autentici ed antichi. Nell'itinerario sono comprese anche Prarolo, Balzola e Sali. Nei pacchetti trovano spazio anche altre eccellenze come l'Erbaluce e il fagiolo di Saluggia, da scoprire durante gli eventi che le celebrano. L'elenco completo dei 13 pacchetti è pubblicato (con possibilità di prenotazione) sul sito del tour operatore. «Risò è stato un volano per un progetto di marketing territoriale concreto - dichiara il presidente della Provincia Davide Gilardino -. Ringrazio i colleghi sindaci che credono che il Vercellese abbia innumerevoli possibilità e che insieme si sia in grado di svilupparle». r.v. —

## LA RETE: VISITE GUIDATE IN PIAZZA CAVOUR E VIA SAN CRISTOFORO

## “Tracce di guerra”: aprono i rifugi antiaerei

Riaprono al pubblico i rifugi antiaerei della Provincia e di piazza Cavour. Sabato 30 maggio, in occasione di «Tracce di guerra 2026», La Rete torna a proporre un viaggio alla scoperta di pagine sanguinose di storia vercellese. La giornata si apre alle 9,30 con la commemorazione, sotto il portico del Comune, delle vittime dei bombardamenti subiti da Vercelli. Sono previsti interventi delle autorità cittadine e provinciali, del presi-



Il bunker sotto la Provincia

dente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e l'inaugurazione di un'installazione di Carla Cro-

sio. Dopo l'omaggio alle vittime ci sarà la possibilità di visitare i due bunker. Per accedere a quello di via San Cristoforo, dov'è allestita una mostra permanente sui bombardamenti cittadini, è necessario prenotarsi, entro domani, attraverso il calendario eventi dell'Ecomuseo delle Terre d'Acqua, mentre per scendere sotto piazza Cavour basta presentarsi all'ingresso dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. F.RIV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'impianto di accumulo batterie Bess creato attorno alla Galileo Ferraris, saranno poi destinati ad un secondo lotto di lavori su Leri, in particolare sul piazzale esterno e Casa Cavour, che sarà «musealizzata» e all'interno della quale ci sarà il racconto del Conte innovatore. La progettazione di questo secondo lotto è già in corso. «Riusciamo così a dare ulteriore nuova luce a questo luogo ricco di storia - commenta Pane - e renderlo nuovamente fruibile dopo decenni di inutilizzo e abbandono». Nel primo edificio in fase di recupero, quello più piccolo, verrà collocata una famiglia che si occuperà della custodia del bed e breakfast. In quello più grande, che si intravede una volta arrivati a Leri, saranno realizzate sei camere, per un soggiorno immerso nella natura estoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera, voluta da Ente risi, prenderà forma vicino al paese  
La land art per gli 80 anni dell'Arborio con il “Risegno” più grande di sempre

## LA STORIA

Dopo il «Risegno» dell'anno scorso dedicato al Carnaroli, una seconda opera che rende omaggio ad un'altra eccellenza, l'Arborio. Ente Risi torna a tracciare la terra con un'opera di land art per celebrare una delle varietà simbolo della risicoltura nazionale, che nel 2026 compie 80 anni. L'ente ha

scelto non un luogo a caso, ma dalla valenza altamente simbolica, perché l'opera prenderà forma proprio nel terreno situato nel comune di Arborio in cui, ottant'anni fa, la varietà venne selezionata per la prima volta. L'anno scorso per il Risegno - cioè un disegno nel riso - dedicato agli 80 anni della varietà Carnaroli era stato individuato un terreno attorno al Centro ricerche di Castello d'Agogna, quartier

generale di Ente Risi.

Il progetto rappresenta, secondo chi lo sta allestendo, «la più grande opera di land art mai realizzata in una risaia italiana»: un imponente disegno nel riso delle dimensioni di 62 x 120 metri, che contrerà a grandissime dimensioni il numero 80 e la scritta Arborio. Nei giorni scorsi sono state tracciate le linee preparatorie per la semina dei chicchi: saranno proprio loro, con diverse sfu-



La land art per celebrare gli 80 anni dell'Arborio

mature e tonalità, a disegnare i simboli di questa grande festa. Il Risegno che l'anno scorso ha celebrato il Carnaroli era lungo 55 metri per 60 metri di altezza. «Con questo nuovo progetto -

commentano da Ente Risi - rinnoviamo il nostro impegno nella valorizzazione della cultura del riso italiano, dando vita a una straordinaria installazione per una delle varietà che hanno contri-

buito a rendere celebre il riso italiano nel mondo». L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Arborio e si inserisce nell'ambito delle iniziative che accompagneranno per tutto il 2026 le celebrazioni dedicate agli ottant'anni della varietà.

L'ente ringrazia Domenico Marchetti e l'azienda agricola Zanazzo Roberto per la concessione del terreno che ospita l'opera, destinata a trasformarsi nel corso del tempo seguendo il ciclo di vita del cereale. Sul canale Youtube dell'ente è possibile vedere il video sull'opera di land art del 2025, dalla semina fino alla maturazione del riso. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA